

SALVAGUARDIA LUCCIO Pesca in modalità Cath & Release



Immagine tratta da MANUALE DELL'ASPIRANTE PESCATORE – PAT – SERVIZIO FORESTE E FAUNA

*Il Luccio (*Esox lucius* Linnaeus, 1758) è un pesce di acqua dolce appartenente alla famiglia Esocidae dell'ordine Esociformes. È caratterizzato dalla bocca a becco d'anatra, dotata di denti robusti e acuminati.*

Il luccio è un prezioso equilibratore naturale: preferisce le prede morte o deboli o malate, inibendo anche l'eccessiva prolificità di altri pesci, ciprinidi soprattutto, i quali, sviluppandosi in numero eccessivo, potrebbero modificare l'equilibrio di alcuni ambienti.

Può arrivare a 1,40 m di lunghezza e superare i 20 kg di peso (sono stati catturati esemplari di quasi 30 kg). La crescita e le dimensioni finali dipendono dall'alimentazione e dalla temperatura dell'acqua. In genere raggiunge i 20 cm durante il primo anno di vita e il metro in età adulta. Gli esemplari più grandi sono generalmente femmine. La particolarità singolare del luccio è quella di avere più di 600 denti molto affilati sull'esoscheletro, più quelli che ha sulla lingua.

Oltre che dalla bocca di grosse dimensioni, fornita di file di denti uncinati per meglio trattenere le prede una volta catturate, il luccio è caratterizzato da una testa piuttosto grande rispetto al corpo, di forma allungata e schiacciata (perciò in alcune regioni d'Italia è noto come "luccio papera"). La colorazione varia a seconda dell'habitat e della colorazione dell'acqua: ventre bianco giallastro, dorso verde-bruno maculato scuro. La forma del corpo è influenzata dalla corrente delle acque in cui vive: laddove sono presenti correnti assume un aspetto allungato, nelle acque ferme diventa più tozzo.

Testo tratto da Wikipedia

Nelle acque del Basso Sarca è diffuso in tutti i laghi dell'associazione ovvero Cavedine, Lagolo, Santa Massenza, Tenno e Toblino. Nel Lago di Cavedine il Luccio è totalmente protetto.

Regole e consigli per la pesca al luccio

Di seguito si riportano le regole e i consigli per praticare una pesca sostenibile e per il corretto rilascio in natura del Luccio con le modalità Cath & Release al fine di tutelare al massimo questo bellissimo pesce.

1. Rilascio del Luccio:

Ogni luccio catturato deve essere prontamente liberato.



2. Tecniche di pesca consentite:

È consentita esclusivamente la pesca con esche artificiali. È assolutamente vietato l'uso di pesce vivo, morto o altre esche naturali.

3. Esche artificiali:

Le esche artificiali devono essere armate con un massimo di 2 ami, biami o ancorette, privi di ardiglione o con l'ardiglione previamente schiacciato.

4. Linee e cavetti terminali:

- **Linea madre:** si consiglia un trecciato con portata minima di 45 libbre o nylon con diametro non inferiore a 0,35 mm.
- **Cavetto:** è obbligatorio l'uso di un cavetto terminale in acciaio o titanio (consigliata una portata minima di 15 libbre); in alternativa, è consentito l'uso di fluorocarbon con diametro consigliato minimo di 1 mm; i cavetti terminali devono avere una lunghezza minima di almeno 25 cm.

5. Strumenti per il recupero e il rilascio:

Per il corretto recupero e slamatura del luccio è obbligatorio l'uso di un guadino con rete gommata. Si consiglia di utilizzare un guadino sufficientemente capiente, con un'apertura minima di 50 x 60 centimetri e una profondità adeguata. Per facilitare il rilascio del pesce, è raccomandato l'utilizzo di pinze a becchi lunghi, divaricatori e tronchesi. Inoltre, si suggerisce l'uso di un materassino per la slamatura, che dovrà essere preventivamente bagnato. È assolutamente vietato l'utilizzo del boga grip.

6. Profondità consigliata per la pesca:

Si consiglia di praticare la pesca a profondità inferiori ai 10 metri per prevenire l'insorgere del "gassed up" (rigonfiamento della vescica natatoria), una condizione alla quale il luccio è particolarmente soggetto.

7. Regole per la zona E (Lago di Cavedine):

La pesca al luccio nel Lago di Cavedine non è consentita se nello stesso giorno è già stato trattenuto un luccio in zona libera.

8. Cattura occasionale del luccio in zona E (Lago di Cavedine)::

Durante l'azione di pesca, anche se non mirata alla cattura del luccio, non è mai consentito trattenerlo. I limiti per le altre specie rimangono quelli previsti dal regolamento in vigore. Se si cattura un luccio, il rilascio deve avvenire con la massima cura: le mani devono essere sempre bagnate prima di procedere alla slamatura e l'uso di stracci è assolutamente vietato. I pesci devono essere liberati nel minor tempo possibile. Se non è possibile rimuovere l'amo senza danneggiare il pesce, è obbligatorio tagliare la lenza.

9. Infrazioni:

Prima di intraprendere l'azione di pesca, consultare il regolamento associativo. Le infrazioni relative alla pesca del luccio nel Lago di Cavedine comporteranno provvedimenti disciplinari più severi, con sanzioni raddoppiate.

Come slamare e maneggiare un luccio

Per maggiori dettagli su come comportarsi in caso di cattura del luccio, consigliamo di visionare il breve video esplicativo disponibile di seguito.

Disponibile su YOUTUBE un interessante video su come slamare e maneggiare un luccio; ecco il link

<https://www.youtube.com/watch?v=OJUzgJ63WRk>

